

«Scarp de' tenis». Adolescenti in casa assistono genitori o parenti fragili



Il nuovo numero di *Scarp de' tenis* propone ai suoi lettori un'inchiesta sui «Caregiver», giovani, adolescenti impegnati nell'assistenza di un parente fragile, che danno prova di dedizione, sacrificando di fatto studio, tempo libero e futuro. Inoltre si possono leggere le storie di accoglienza dei rifugiati in famiglia, come quella della piccola Emma che ha convinto mamma e papà a prendersi cura della famiglia di Franklin e Joyce, due piccoli rifugiati. Si parla anche delle famiglie tutor del progetto «ProTetto - Rifugiato a casa mia», promosso da Caritas ambrosiana con l'obiettivo di creare modelli virtuosi di accoglienza diffusa e integrazione. E ancora si possono trovare sulla rivista l'intervista esclusiva al cantautore Niccolò Fabi e un servizio sul condominio solidale Oikos di Milano. *Scarp de' tenis*, il mensile della strada

promosso da Caritas ambrosiana e Caritas italiana, esce ogni mese, dal febbraio del 1996 ed è arrivato al numero 205 della sua storia ventennale. Si acquista fuori da alcune chiese della Diocesi o in questi punti fissi a Milano: Piazza Cadorna (Ferrovie Nord), Piazza Fontana (Curia), Corso di Porta Vittoria (sede Cgil), Piazza San Babila. I venditori sono facilmente riconoscibili per la pettorina rossa. Per loro vendere il giornale significa lavorare, non fare accattonaggio. Per informazioni: direzione e redazione (via degli Olivetani, 3 - Milano; tel. 02.67479017; e-mail: scarp@coopolite.it; sito: www.scarpdetenis.it).

parliamone con un film. «La vita possibile» oltre le violenze subite tra le mura domestiche, la speranza e il riscatto

DI GIANLUCA BERNARDINI

Un film di Ivano De Matteo. Con Margherita Buy, Valeria Golino, Andrea Pittorino, Caterina Shulha, Bruno Todeschini. Drammatico. Rating: kids+13. Durata: 100 minuti. Italia, 2016. Teodora Film.

Ci sono delle vite impossibili da sopportare, lo sappiamo, è cronaca di ogni giorno. Quelle in cui chi ti sta attorno, invece di amarti e farti toccare le vette del Paradiso con la dolcezza e l'affetto, ti fa precipitare direttamente all'inferno con l'odio e la violenza. Sono le vite spezzate e ferite di molte donne, compagne o mogli, magari con tanto di figli. Vite come quella di Anna (Margherita Buy), narrata ne «La vita possibile» di Ivano De Matteo (di cui ricordiamo il memorabile «I nostri ragazzi»), che per

fuggire al suo «orco», scappa a Torino col figlio Valerio (Andrea Pittorino), senza nessuna certezza, verso un futuro incerto. Ad accoglierli ci sarà un'amica di vecchia data, Carla (Valeria Golino), attrice spensierata, pronta ad aiutarli e sostenerli nel loro riscatto. Un «nuovo inizio» anche se tutto non sarà così semplice. Tra le fatiche fisiche (un lavoro per Anna non proprio «leggero») e quelle del cuore (la solitudine e l'adattamento di Valerio), in un luogo dove non ci si sente propriamente «a casa», i due, insieme, riacquisteranno le forze per la ricominciare. Anche se il film sembra narrare ciò che è noto, e per alcuni scontato, esso, oltre che mettere a fuoco un tema importante come quello della violenza tra le mura domestiche, getta luce sulla «speranza» sempre possibile, nonostante tutto. Sta in

quest'enuciato la forza e il valore del racconto che arriva dritto al cuore (pregio della regia e del montaggio), quando soprattutto le note della bellissima canzone di Shirley Bassey «La vita» suonano all'infinito ripetendo: «Ah la vita... Più bello della vita non c'è niente e forse tanta gente non lo sa... Che cosa di più vero (esige al mondo e non ce ne accorgiamo) quasi mai... quasi mai... Un film che ci fa bene e, forse, farà del bene maggiormente a chi ne avrà più bisogno.

Temì: amore, amicizia, famiglia, violenza, riscatto, futuro, speranza.



all'Ambrosianum

Cultura e spiritualità

Domenici alle ore 18 avrà inizio alla Fondazione culturale Ambrosianum (via delle Ore, 3 - Milano) la nuova stagione degli «Incontri di cultura e spiritualità» tenuti dal biblista monsignor Giovanni Giavini. Questi gli argomenti che verranno trattati: San Paolo nella storia della Chiesa primitiva e nei secoli successivi, in particolare nelle Chiese della riforma protestante; l'origine della riforma luterana nel 1517, la rottura tra Chiesa e popoli e la situazione a cinque secoli da allora; il dialogo cattolico-protestante oggi; la rivalutazione di Lutero e con le proposte protestanti e ortodosse di maggior unità tra cristiani anche attorno al tema del papato. Info: tel. 02.86464053.

al Refettorio

Misericordia nell'islam

Domenica 9 ottobre, dalle ore 19.30 alle 21.30, presso il Refettorio ambrosiano di piazza Greco a Milano, per il ciclo intitolato «Prendi il libro e mangialo», su «Alloggiare i pellegrini: la misericordia nell'islam» interverranno Paolo Branca, docente dell'Università cattolica e responsabile dei rapporti con l'islam per la Diocesi di Milano, e Jalal Belyas, laureato in Scienze islamiche all'Università di Fez (Marocco) e studente all'Università al-Qadiriya. Sarà proposto l'ascolto di alcuni testi proclamati durante la cena, seguirà il dialogo dei commensali con gli ospiti. Per partecipare è necessario prenotarsi sino a esaurimento posti. Per informazioni: tel. 380.8922240; e-mail: iscrizioni@perilrefettorio.it.



anniversario. Trento Longaretti, la sua lunga vita per l'arte Festeggia cento anni il «cantore» dell'umana avventura

DI LUCA FRIGERIO

Trento Longaretti ha compiuto cento anni. E noi vogliamo festeggiare con lui e per lui, per la sua splendida carriera artistica, che ha attraversato tutto il Novecento, e che ancora non sembra esaurirsi. Per la sua profonda sensibilità del colore, per la quale ha saputo interpretare i misteri della fede cristiana con una bellezza nuova e antica. Per aver dato, attraverso le sue opere, in decenni e decenni di attività, volto e immagine anche agli ultimi, ai nascosti, ai dimenticati. Una vita per l'arte, insomma. Quella grande, quella vera. L'arte capace di parlare al cuore e alla testa, che emoziona e commuove, che racconta nel segno e nel colore più di tante parole. Nato a Treviglio il 27 settembre 1916, Trento Longaretti si forma a Milano, presso l'Accademia di Brera, dove gli è maestro Aldo Carpi e dove conosce, tra gli altri, Bruno Cassinari ed Ennio Morlotti. Vicino al movimento di «Corrente», inizia a esporre i suoi dipinti alla fine degli anni Trenta, ma gli eventi bellici - che lo vedono soldato in Sicilia e sul fronte albanese - interrompono la sua attività. Dal 1953 è professore di pittura all'Accademia Carrara di Bergamo, dove insegnerà per 25 anni, diventandone anche direttore. Pur avendo sempre prediletto la pittura, Longaretti si è costantemente impegnato in diverse discipline artistiche, dall'affresco alle opere grafiche, dal mosaico alle vetrate. Come testimoniano molte chiese e cappelle anche della Diocesi di Milano, che conservano numerose sue opere d'arte sacra, realizzate prima, durante e dopo il Concilio Vaticano II, e a volte - come in Santa Maria Goretti a Milano, per non citare che un unico esempio - quale preziosa memoria di quell'evento stesso. Il suo Cristo è iteratico e commovente contratto nell'agonia della Passione, vittorioso sulla morte nella risurrezione. L'immagine di Maria, materna e protettrice, fonte di misericordia. Come la folla di santi, che Trento ha via via ritratto quasi nostri «fratelli maggiori», e compagni di viaggio. Il viaggio, già. Perché vagano, soprattutto, i personaggi di Longaretti. Uomini e donne dalle vite segnate. Uomini e donne se-

gnati dalla vita. Figure precarie, costrette a un peregrinare dolente, mosse da un desiderio, spinte da una necessità. Perché restare non si può. Bisogna andare, e vedere, e sperare. Ma dove vadano questi «nomadi» non lo sappiamo. E forse non lo sanno neppure loro. Pellegrini, migranti, profughi: alcuni curvi sotto il peso degli anni, altri trascinandolo qualche ricordo, molti rattristati da una sofferenza che brucia l'anima, prima ancora che la carne. Allungano un passo dietro l'altro tra colline di desolazione, che ostinatamente ricordano il Gologata. Ma è un'umanità che s'affida, questa di Longaretti. Nonostante tutto, contro tutto. I personaggi di Longaretti sopportano e sperano, come novelli Giobbe, come tanti «Gireni» strappati alle loro occupazioni per condividere il peso della Croce, come il discepolo di Emmaus, anch'essi in cammino, anch'essi prostrati. Ed è così che la materia pittorica dell'artista trevigliese, la pennellata coarsa e densa, s'infonda della pagina biblica, s'arricchisce della parola evangelica. Senza onografia, senza finzioni. Come già in Roualt e nei suoi personaggi circesini. Dov'è, allora, la speranza? Nel colore, inannanzitutto, pastoso e luminoso. Là dove, improvviso, un bagliore squarcia le nebbie della solitudine. O dove un violino, rosso, fiammante, vibra di notte ad accompagnare la sosta di un gruppo di profughi. E poi nello sguardo dei fanciulli. Vuote sembrano le orbite dei più anziani, stanchi forse di guardare, accetti dal male del mondo. Ma sono i fanciulli a prendersi per mano e guidarli. Sono i piccoli a sapere dove andare, conducendo sulla via del riscatto, fissando negli occhi lo spettatore... E non stupisce tutto ciò. Semplicemente riecheggia ancora l'insegnamento dei Vangeli: «Se non ritornerete come bambini...». Certo, la pittura di Longaretti è anche altro. Sono i paesaggi, le nature morte, i ritratti, i soggetti religiosi, soprattutto, come abbiamo ricordato... Ma la meditazione sul destino e sulla condizione dell'uomo s'impone, nella sua poetica, come la cifra più alta e costante. Con una visione non soltanto spirituale, ma profondamente, intimamente cristiana. Ed è per questo che, non una parte, ma tutta la sua arte può davvero dirsi sacra. Auguri, maestro. E grazie per tutto quanto ci ha dato.



sabato prossimo

Convegno scuole materne

Il convegno annuale dell'associazione delle scuole materne Amisim-Fism di Milano - Monza e Brianza sarà sul tema «Tessitrici di storie: narrare e narrarsi nelle scuole dell'infanzia di ispirazione cristiana» e si terrà sabato 8 ottobre, dalle ore 9 alle 13, a Milano presso l'Università cattolica (Genelli, 1). Dopo i saluti di Gianluigi Bruschi (presidente Amisim-Fism) aprirà i lavori Enrico M. Salati (responsabile scientifico della Commissione pedagogica Amisim-Fism). Interverranno, tra gli altri, don Piermarco Valsecchi (assistente ecclesiastico Amisim-Fism) e don Roberto Vignolo (Facoltà teologica dell'Italia settentrionale). Dopo le relazioni è prevista la tavola rotonda «Proposte per una scuola narrativa». Info: tel. 02.28510902.

l'8 a Lambrate

Poesie dal carcere

Saranno presenti anche i poeti detenuti, partecipanti al laboratorio di scrittura creativa del carcere di Milano-Opera, all'incontro «In un miglione d'aria» che si terrà sabato 8 ottobre, dalle ore 16 alle 18.30, presso le Acli Lambrate (via Conte Rosso, 5 - Milano). È stato pensato come un pomeriggio in amicizia, ascoltando le poesie dal carcere di Milano-Opera, gustando la musica di un flauto traverso con voce solista e soprattutto dialogando con gli autori. «Ci incontreremo nell'ampio giardino delle Acli di Lambrate o sotto a un grande tendone, se il tempo non permetterà di stare all'aperto. Sarà in ogni caso una esperienza che allarga il cuore e la mente», spiega Silvana Ceruti, che coordina con Alberto Figliola il Laboratorio.

In Duomo il «Mese della musica»

Per il terzo anno consecutivo, presso il Duomo di Milano prende il via il «Mese della musica», rassegna che a ottobre propone al pubblico ben sette eventi musicali. Il primo appuntamento è per martedì 4 ottobre con la Cappella Musicale del Duomo, alle ore 19.30, che eseguirà una selezione di brani dal Rinascimento a oggi nella chiesa di San Gottardo in Corte. Venerdì 7 ottobre, a grande richiesta, torna in Cattedrale la Celtic Harp Orchestra che farà riecheggiare le musiche della tradizione irlandese, scozzese e bretone. Un concerto d'organo, con Emanuele Carlo Vianelli, organista titolare del Duomo di Milano, si terrà invece martedì 11 ottobre. Particolarmente importante sarà la rappresentazione della «Passione di Gesù Cristo» di Giovanni Paisiello, che sarà eseguita giovedì 13 ottobre, alle ore 19.30. Infine, a chiusura della rassegna, il 25 ottobre, il vice organista del Duomo Alessandro La Giacca e Markus Stockhausen offriranno l'emozione di un concerto per organo e tromba nel «sotco della «Musica intuitiva». Posto unico per i concerti: 5 euro. Visita guidata in musica del Museo del Duomo e concerto della Cappella Musicale del 21 ottobre (ore 18.30 e 19.30): 10 euro. Abbonamento a tutti gli eventi del «Mese della musica»: 32 euro. Per info: www.duomomilano.it. Il concerto di venerdì 7 ottobre e quello di giovedì 13 saranno trasmessi in diretta su «Chiesa Tv», sul canale 195 del digitale terrestre, e in streaming su www.chiesadimilano.it.

Pime, ottobre missionario

Mercoledì 5 ottobre, alle ore 21, presso il Centro di cultura e animazione missionaria del Pime di Milano (via Mosè Bianchi, 94), si terrà un incontro sul tema «Il missionario. Il cuore altrove», con padre Fabrizio Calegari, missionario del Pime in Bangladesh. È il primo appuntamento del ciclo di conferenze che il Centro Pime di Milano propone per l'Ottobre missionario e che si concluderà mercoledì 26 ottobre, alle ore 21, con la presenza di monsignor Matteo Zuppi, Arcivescovo di Bologna. Info: tel. 02.4382317.

PROPOSTE della CHIESA TV Canale 195 del digitale terrestre

Tra i programmi della settimana su Chiesa Tv (canale 195 del digitale terrestre) segnaliamo: Oggi alle 20.30 *Fattore Giovani*, a cura dell'Istituto Toniolo. Lunedì 3 alle 8 Santa Messa dal Duomo di Milano (anche da martedì a venerdì). Martedì 4 alle 20.20 *La Chiesa nella città oggi* (anche lunedì, mercoledì e venerdì), quotidiano di informazione sulla vita della Chiesa ambrosiana. Mercoledì 5 alle 21.10 *Udienza generale* di papa Francesco. Giovedì 6 alle 21.10 *La Chiesa nella città*, settimanale di informazione sulla vita della Chiesa ambrosiana. Venerdì 7 alle 19.30 in diretta dal Duomo di Milano il concerto della *Celtic Harp Orchestra*. Sabato 8 alle 17.30 Santa Messa vigilare dal Duomo di Milano. Domenica 9 alle 20.30 *Fattore Giovani*, a cura dell'Istituto Toniolo.

in libreria. Condividere la fede nella coppia e con i figli

Per aiutare le coppie e i loro figli a suscitare «luoghi di condivisione della vita e della fede», alla luce della Parola di Dio, in un contesto di accoglienza, di fraternità e di prossimità, il Servizio per la famiglia della Diocesi di Milano ha realizzato un volume dal titolo «Camminare nell'amore» (Centro Ambrosiano, pagine 112, euro 7.90). La riflessione segue la collaudata metodologia della «lectio del noi», a partire da brani tratti dal Vangelo secondo Luca, con un «filo rosso» rappresentato dal tentativo di mettere in luce i sentimenti che hanno accompagnato l'animo di Gesù e mosso i passi nel suo cammino verso Gerusalemme, cioè verso il luogo del dono di amore totale e definitivo. Il sussidio è arricchito da una proposta pensata espressamente per i bambini e i ragazzi, che con i propri educatori possono ricavare alcuni spunti gioiosi sugli stessi temi affrontati dai genitori.